

**“ALL. G”**



**Camera di Commercio  
Pavia**



## **BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2023**

---

**RELAZIONE**

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il Preventivo dell’Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Con riferimento alle previsioni oggetto del documento contabile in esame occorre premettere che le stesse si inseriscono in un contesto particolare e complesso della vita dell’Ente.

Va ricordato, infatti, che l’art. 61 del DL 105/2020, convertito dalla Legge 126/2020, ha previsto la decadenza degli organi delle Camere di Commercio che non avessero ancora concluso gli accorpamenti previsti dal D.Lgs 219/2016 e dal successivo DM 16/2/2018 e la nomina di un Commissario Straordinario che, per quanto riguarda la Camera pavese, è stato individuato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27.11.2020. Inoltre il lungo contenzioso avviato dall’Ente in merito all’accorpamento previsto con le Camere di Cremona e Mantova si è concluso con la sentenza del TAR Lazio n. 11289 del 3 novembre 2021 che ha dichiarato l’improcedibilità dei ricorsi pendenti dell’Ente pavese. Pertanto, essendo venuto meno il descritto effetto sospensivo, il Commissario ad acta ha ripreso l’iter di accorpamento.

A seguito della richiesta di verifica della situazione degli accorpamenti da parte del Ministro dello Sviluppo Economico al Presidente della Regione, l’iter sembrava aver ripreso slancio con previsione di conclusione alla data del 30/11/2022. La caduta del Governo Draghi e le successive elezioni hanno al momento sospeso questo percorso.

A completamento, su sollecitazione delle Associazioni di categoria, Sindacati ed Ordini professionali, il Presidente della Regione Lombardia ha scritto al Ministro Urso, esponendo la obiettiva complessità dell’accorpamento di Pavia e chiedendo di “rivalutare la scelta a suo tempo fatta”.

Tale contesto rende aleatorio il quadro previsionale, come già evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Commissario Straordinario con determinazione n. 62 del 14.11.2022, per le annualità future in termini di attività e di risorse da destinare.

Il Preventivo 2023 definisce quindi le risorse necessarie all’attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall’art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell’ambito di un contesto straordinario nel quale la Camera è chiamata a garantire la continuità dell’azione amministrativa e promozionale a favore delle imprese e del territorio.

## **CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2023**

### **D.P.R. 254/2005**

Il Preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il Preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio Risorse e Patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del Servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ogni funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale".

Il Preventivo 2023, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudenziale valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

Con l'esercizio 2022 si conclude il triennio in cui si è applicata la maggiorazione del 20% del diritto annuale approvata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12.3.2020 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali:

- "Punto Impresa Digitale",
- "Formazione lavoro,
- "Turismo",
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."

Alla luce dei risultati positivi ottenuti, Unioncamere ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico quattro proposte di azione per il triennio 2023/2025, proposte che rappresentano la risposta progettuale delle Camere rispetto ad altrettanti ambiti di attività di rilievo strategico nelle politiche nazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese, ossia:

- "La doppia transizione: digitale ed ecologica",
- "Formazione Lavoro",
- "Turismo",
- "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."

La Camera, con determinazione del Commissario Straordinario n. 58 del 10.11.2022, ha attivato la procedura di incremento del diritto annuale per il triennio 2023/2025 - nella misura massima del 20% prevista dall'art.18, comma 10, della Legge 580/1993 e ss.mm.ii. - ed ha approvato i citati progetti triennali elaborati e proposti da Unioncamere Italiana che dovranno essere "condivisi con la Regione" ed essere successivamente approvati con decreto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto sopra evidenziato, nel Preventivo 2023 non è stato necessariamente previsto l'incremento del 20% diritto annuale, che sarà oggetto di apposito aggiornamento del Preventivo stesso dopo l'approvazione da parte del Ministro.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell’1.10.2012;
- D.L. 101/2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate” convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito nella Legge 89/2014;
- dal D.L. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 5% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all’art. 1 – commi da 391 a 394 - l’assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato;
- dalla Legge 27.12.2019 n. 160 “Legge di bilancio 2020” che prevede all’art. 1, comma 591, il contenimento delle spese per l’acquisto di beni e servizi nel limite del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Parte delle economie derivanti dalle norme sopra citate sono state versate annualmente allo Stato ai sensi di disposizioni di legge susseguitesesi negli anni. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 210/2022, ha stabilito l’illegittimità di tali versamenti per gli anni dal 2017 al 2019 a seguito di azione di “questione di legittimità costituzionale” intrapresa da alcune Camere di Commercio. La portata della decisione e le sue implicazioni, anche per gli anni successivi non valutati dalla Corte perché la normativa è stata modificata, sono attualmente al vaglio di Unioncamere e dei Ministeri dell’Economia e Finanze e dello Sviluppo Economico. Prudenzialmente l’Ente ha previsto negli oneri

straordinari lo stanziamento dell'importo eventualmente dovuto pari a € 298.022 in attesa di chiarimenti dai Ministeri vigilanti.

Non si sono invece tenute in considerazione le disposizioni in corso di approvazione relative alla "rottamazione delle cartelle esattoriali emesse nel periodo 2000/2015 di importo inferiore ad € 1.000,00, inserite nella Finanziaria 2023, stante l'indeterminatezza della normativa. Si rimanda comunque alla sezione Oneri Straordinari.

Il pareggio di bilancio è conseguito per l'anno 2023 mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Ai fini dell'armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono inoltre tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 "*Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

## DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2023 comparate con i dati accertati a consuntivo 2021 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2022. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2022 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE 2022	PREVENTIVO 2023	VARIAZ % 2023 SU 2022	VARIAZ. % 2023 SU 2021
<b>GESTIONE CORRENTE</b>					
DIRITTO ANNUALE	5.088.655	5.429.016	4.200.770	-22,62	-17,45
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.716.851	1.743.120	1.741.050	-0,12	1,41
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	381.079	393.498	402.000	2,16	5,49
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	58.221	69.750	71.800	2,94	23,32
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	15.317	0	0	0,00	-100,00
<b>PROVENTI CORRENTI</b>	<b>7.260.122</b>	<b>7.635.384</b>	<b>6.415.620</b>	<b>-15,98</b>	<b>-11,63</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>1.675.920</b>	<b>1.631.798</b>	<b>1.879.580</b>	<b>15,18</b>	<b>12,15</b>
Competenze al personale	1.282.311	1.093.197	1.297.644	18,70	1,20
Oneri sociali	289.282	276.951	280.286	1,20	-3,11
Accantonamenti TFR	95.410	90.000	130.000	44,44	36,25
Altri costi del personale	8.917	171.650	171.650	0,00	1.825,07
<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.650.429</b>	<b>1.840.843</b>	<b>1.774.800</b>	<b>-3,59</b>	<b>7,54</b>
Prestazione di servizi	834.969	1.008.746	930.800	-7,73	11,48
Godimento beni di terzi	20.336	18.000	25.000	38,89	22,93
Oneri diversi di gestione	420.111	424.179	426.500	0,55	1,52
Quote associative	344.791	355.818	357.100	0,36	3,57
Organi istituzionali	30.222	34.100	35.400	3,81	17,13
<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>1.894.206</b>	<b>4.200.000</b>	<b>3.796.500</b>	<b>-9,61</b>	<b>100,43</b>
<b>AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>	<b>1.907.998</b>	<b>1.974.200</b>	<b>1.541.400</b>	<b>-21,92</b>	<b>-19,21</b>
<b>ONERI CORRENTI</b>	<b>7.128.553</b>	<b>9.646.841</b>	<b>8.992.280</b>	<b>-6,79</b>	<b>26,14</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>131.569</b>	<b>-2.011.457</b>	<b>-2.576.660</b>	<b>28,10</b>	<b>-2.058,41</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>					
PROVENTI FINANZIARI	3.341	3.762	3.800	1,02	13,73
ONERI FINANZIARI	0	50	50	0,00	100,00

<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.341</b>	<b>3.712</b>	<b>3.750</b>	<b>1,04</b>	<b>12,23</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>					
PROVENTI STRAORDINARI	826.629	88.967	0	-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	639.871	343.460	298.022	-13,23	-53,42
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>186.758</b>	<b>-254.494</b>	<b>-298.022</b>	<b>17,10</b>	<b>-259,58</b>
<b>SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>1.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-100,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>320.669</b>	<b>-2.262.239</b>	<b>-2.870.933</b>	<b>26,91</b>	<b>-995,30</b>



## ***ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE***

### ***PROVENTI CORRENTI € 6.415.620***

#### **Diritto Annuale € 4.200.770**

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Come evidenziato in premessa è in corso l'iter di approvazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2023-2025 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali e, pertanto in mancanza di approvazione da parte del Ministero competente, non sono stati stanziati proventi e oneri relativi all'incremento del diritto annuale che saranno oggetto di apposito aggiornamento del Preventivo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del relativo decreto ministeriale.

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "Criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, stabilendo conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento è stato determinato applicando al valore del credito la percentuale di svalutazione del 88,5%.

La stima del diritto 2023 è stata effettuata, come indicato dal Ministero vigilante con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre 2022, hanno provveduto al versamento del diritto di competenza e di quelle per cui il versamento risulta omesso.

La previsione per l'esercizio 2023, effettuata con la supervisione di Infocamere, ha tenuto conto di tre elementi:

1. l'incremento dei fatturati delle imprese iscritte in sezione ordinaria causato dalla spinta inflattiva in atto che la Commissione Europea (Autumn 2022 Economic Forecast) stima per il 2022 all'8,7%;
2. la prevedibile riduzione delle imprese, in particolare micro e piccole, nell'anno 2023 dovuta all'incremento dei prezzi dell'energia che ha trascinato al rialzo anche i costi di materie prime, trasporti ecc. e alla minore propensione all'acquisto dei consumatori;
3. la cancellazione d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 247 del 23.7.2004 e dell'art. 40 del D.L. n. 76 del 16.7.2020, di n. 1.390 ditte individuali e n. 156 società di persone non più operative.

In questo scenario si è ritenuto di prevedere:

- un incremento prudenziale del 2,3% dell'incasso del diritto dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria che viene calcolato sul fatturato 2022 (rispetto all'8,7% del tasso di inflazione previsto);
- una riduzione del 6% di imprese iscritte per previste cancellazioni dovute alla congiuntura economica sfavorevole;
- una riduzione del credito di € 92.390 per cancellazione di imprese di cui ai punti 2 e 3.

L'importo stimato del diritto annuale 2023 dovuto ammonta quindi a € 3.727.850 di cui si presume una riscossione di circa il 70% nell'esercizio. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni per € 311.120 e gli interessi per € 37.500 al tasso di interesse legale dell'1,25% come da decreto del MEF del 13.12.2021 (0,01% fino al 31/12/2021). Il totale del diritto annuale iscritto a Preventivo risulta essere di € 4.075.470 (al netto dei rimborsi previsti per € 1.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato previsto un accantonamento al Fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.226.350.

L'importo di € 3.727.850 è stato incrementato di € 125.300 che è relativo all'incremento del 20% per l'anno 2022 non utilizzato nell'anno stesso per i progetti nazionali finanziati da tale provento.

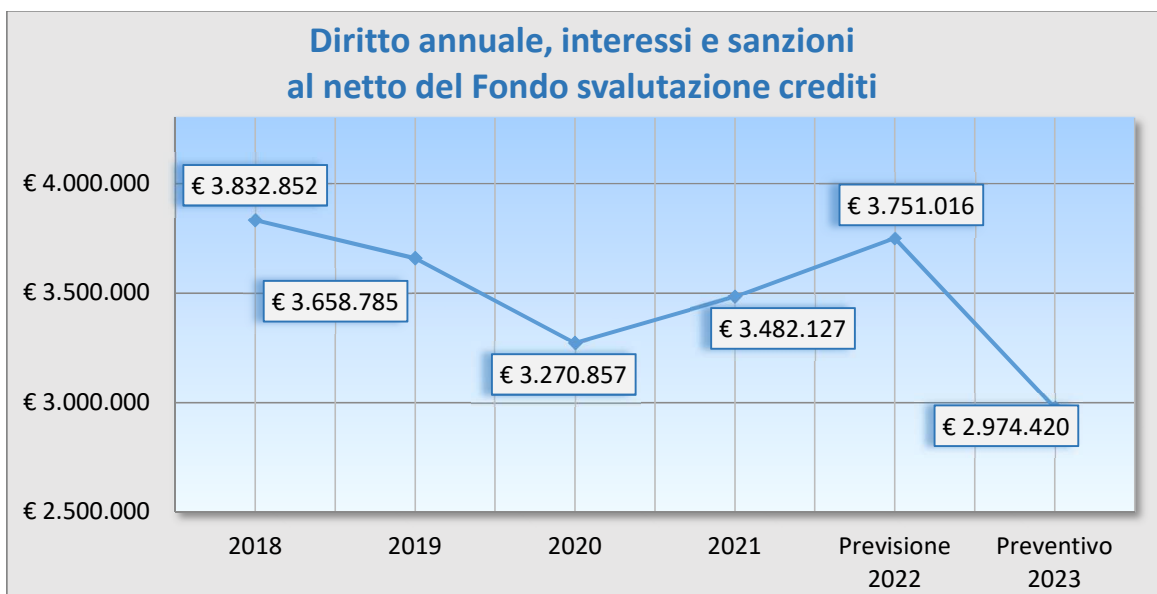
Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte nel documento contabile in esame per diritto, sanzioni, interessi e accantonamento a Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Preventivo 2023	Accantonamento Fondo svalutazione	Netto
<b>Diritto annuale 2023</b>	3.727.850	917.820	2.810.030
<b>Sanzioni</b>	311.120	275.342	35.778
<b>Interessi</b>	37.500	33.188	4.312
<b>Rimborso diritto annuale</b>	-1.000		-1.000
<b>Totale diritto annuale 2023</b>	<b>4.075.470</b>	<b>1.226.350</b>	<b>2.849.120</b>
<b>Incremento 20% diritto annuale 2022 non utilizzato</b>	<b>125.300</b>		<b>125.300</b>
<b>TOTALE DIRITTO ANNUALE</b>	<b>4.200.770</b>	<b>1.226.350</b>	<b>2.974.420</b>

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2018/2023 è di seguito dettagliata:

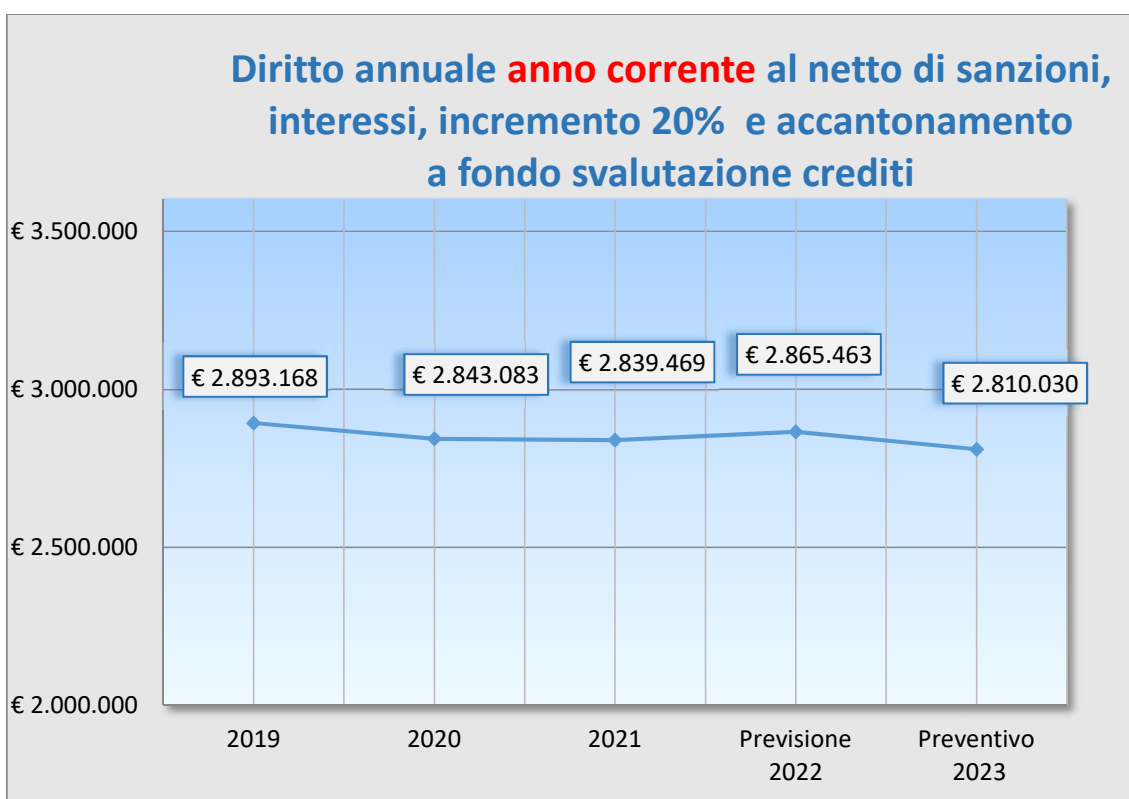
	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Previsione 2022	Preventivo 2023
<b>Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio</b>	5.376.057	5.268.455	4.901.678	5.088.655	5.429.016	4.200.770
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	1.543.205	1.609.670	1.630.821	1.606.528	1.678.000	1.226.350
<b>Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti</b>	<b>3.832.852</b>	<b>3.658.785</b>	<b>€ 3.270.857</b>	<b>€ 3.482.127</b>	<b>€ 3.751.016</b>	<b>€ 2.974.420</b>

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del Fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2018-2023.



La differenza tra la previsione 2023 e il preconsuntivo 2022 è di € 776.596 mentre la differenza con il consuntivo 2021 è di € 507.707.

Il grafico che segue invece illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale dell'anno di competenza, al netto di sanzioni, interessi, maggiorazione del 20% e Fondo svalutazione crediti.



## Diritti di segreteria € 1.741.050

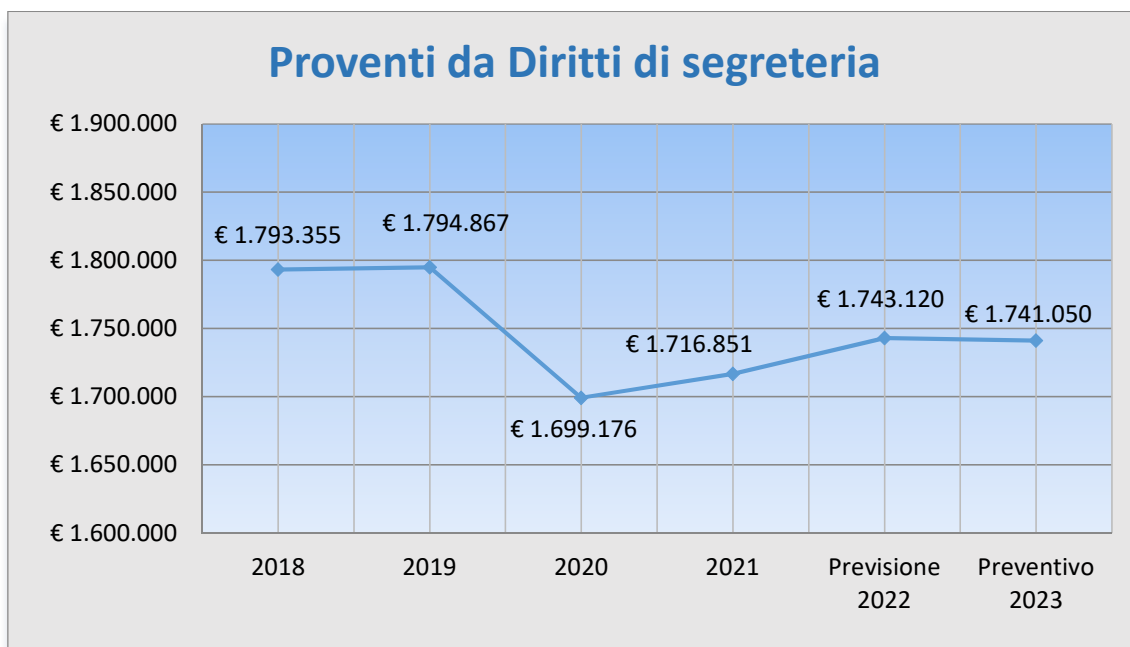
La stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012).

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.741.050 e costituisce il secondo dei proventi della gestione corrente in ordine di grandezza.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivisi tra le diverse funzioni in base alle attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione  
- Brevetti per € 1.705.000;
- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 36.050.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da “diritti di segreteria” nel periodo 2018-2023:



## Contributi, trasferimenti ed altre entrate € 402.000

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 230.000 relativi ai canoni di locazione dell'immobile sito in P.zza Marconi sede dell'IPSI Cremona locato alla Provincia di Pavia e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39 locato a privati;
- i contributi Fondo di Perequazione nazionale per progetti per € 52.000;
- gli altri contributi e trasferimenti per € 6.000;
- i contributi per progetti finanziati con il PNRR per € 14.000;
- i rimborsi e recuperi diversi per € 100.000.

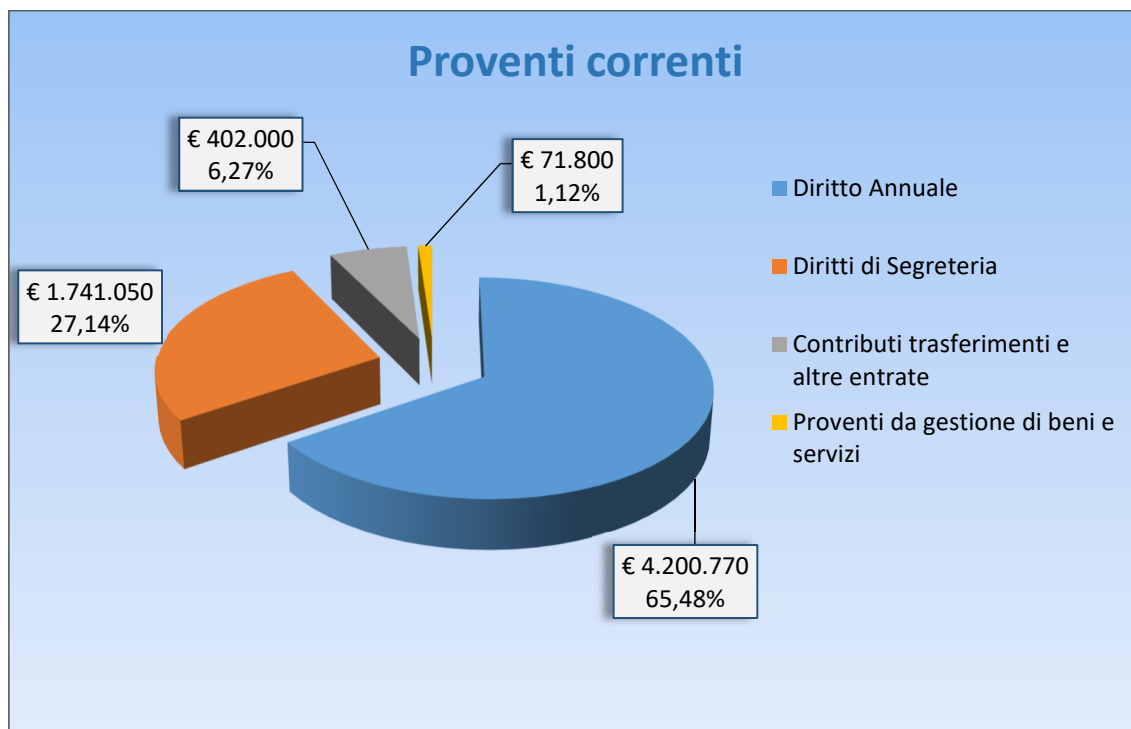
## Proventi da gestione di servizi € 71.800

Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che è previsto in aumento per € 13.579 rispetto al consuntivo 2021.

Gli introiti stimati tengono conto delle attività programmate e dell'andamento dei proventi relativi all'esercizio 2022.

## Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative. Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



## **ONERI CORRENTI € 8.992.280**

### **Personale € 1.879.580**

La previsione 2023 è stata formulata in base al numero di dipendenti che saranno in servizio nell'esercizio in esame. Nel 2022 si è registrata la cessazione dal servizio di 4 dipendenti, mentre altri 2 risultano in aspettativa, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000, e congedo non retribuito, ai sensi della L. n. 53/2000. L'Ente non ha dirigenti in servizio ed ha conseguentemente sottoscritto una convenzione con la consorella di Massa Carrara - ora confluita nella nuova Camera Toscana Nord Ovest a seguito di accorpamento con le Camere di Lucca e Pisa – per l'esercizio comune dell'ufficio dirigenziale tramite il Dr. Enrico Ciabatti, a cui è stato affidato l'incarico di Segretario Generale facente funzioni e l'interim di tutte le Aree dell'Ente. Tra le due Camere si sta definendo l'istituzione di un rapporto di "comando" in sostituzione della vigente convenzione, il quale consentirebbe la presenza continua del Dirigente a Pavia.

Al 31.12.2022, pertanto, i dipendenti *effettivamente* in servizio saranno pari a 29 unità, rispetto ai 33 del 31.12.2021 con una riduzione nel biennio 2021-2022 del 12%.

Lo stanziamento di € 1.879.580 tiene conto degli aumenti contrattuali previsti nel CCNL relativo al triennio 2019 - 2021 e comprende gli oneri per competenze ordinarie e accessorie al personale (€ 1.297.644), gli oneri sociali (€ 280.286), le altre spese del personale (€ 171.650) e l'accantonamento al Fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 130.000).

In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di Commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

Con riferimento agli oneri per competenze ordinarie e accessorie al personale l'Ente, anche per il 2023, applicando il criterio della prudenza e le norme contrattuali vigenti, ha previsto:

- gli oneri di personale come se tutti i dipendenti in servizio fossero a tempo pieno;
- il Fondo per la Retribuzione di Posizione e Risultato del personale dirigente come previsto dal vigente CCNL 17.12.2020 per un importo pari a circa 196 mila euro.

Negli oneri per competenze accessorie del personale è stato previsto l'importo di € 17.892,78 di cui all'art. 67 – comma 4 – del CCNL 21.5.2018 corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli “*altri costi*”, pari a € 171.650, riguarda

- € 150.000 quale quota di oneri presunti da sostenere attinenti la convenzione stipulata con la Camera di Commercio Toscana Nord Ovest per la gestione in comune dell'ufficio dirigenziale e, nello specifico, il rimborso alla consorella di quota parte degli oneri relativi al Dr. Ciabatti e le spese di trasferta da liquidare al dirigente stesso. Nel caso del nuovo rapporto di comando in sostituzione della convenzione, tale onere coprirebbe le relative spese da rimborsare alla consorella toscana, in base a quanto previsto dalla disciplina di questo istituto;

- € 15.000 per la convenzione stipulata con la Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi per il supporto all'Ufficio Risorse Umane dell'Ente;

- € 3.000 per il rimborso spese del personale in aspettativa sindacale;

- € 3.400 per il rimborso spese del personale ex Upica;

- € 250 per il rimborso spese personale in telelavoro.

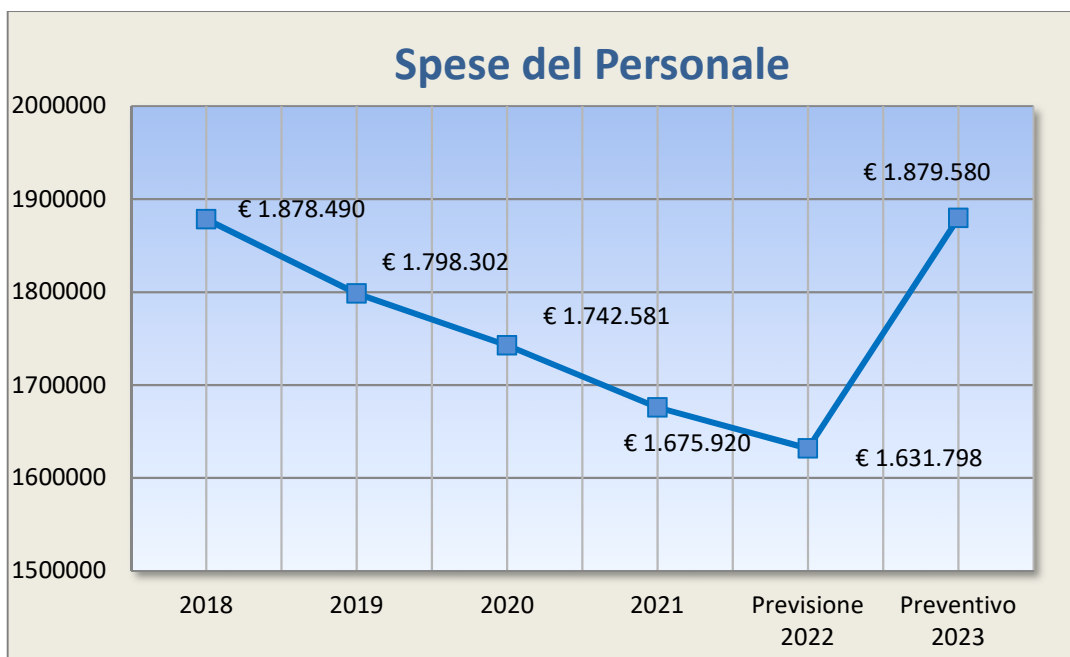
Il dettaglio dei costi per il personale è sotto evidenziato:

<b>SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Competenze al personale	1.327.495	1.282.311	1.093.197	1.297.644	204.447
Oneri sociali	300.454	289.282	276.951	280.286	3.335
Accantonamento trattamento di fine rapporto	98.394	95.410	90.000	130.000	40.000
Altri costi	16.237	8.917	171.650	171.650	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.742.581</b>	<b>1.675.920</b>	<b>1.631.798</b>	<b>1.879.580</b>	<b>247.782</b>

La differenza tra la previsione 2023 e la stima del presunto onere a fine 2022 delle competenze al personale (€ 204.447) è dovuta, come già evidenziato alla pagina precedente, alla metodologia di calcolo delle competenze del personale e del Fondo del personale dirigente.

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico che segue:





### Funzionamento € 1.774.800

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti.

La Legge n. 160/2019, legge di bilancio, ha introdotto delle riduzioni per alcune tipologie di spesa che sono di seguito evidenziate:

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 1 c. 2 DM 27/03/2013)	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Bilancio 2018	Media Triennio	Preventivo 2023
<b>B) COSTI DI PRODUZIONE</b>					
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	-	-	-	-	-
<b>7) per servizi</b>	<b>989.617</b>	<b>914.413</b>	<b>1.034.496</b>	<b>979.509</b>	<b>864.200</b>
a) erogazione di servizi istituzionali –interventi promozionali - <b>esclusi dal limite</b> – nota MISE n. 88550 del 25.3.2020					
b) acquisizione di servizi	886.337	880.781	993.099	920.072	828.800
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	103.280	33.632	41.397	59.436	35.400
<b>8) per godimento di beni di terzi</b>	<b>27.814</b>	<b>26.792</b>	<b>26.778</b>	<b>27.128</b>	<b>25.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.017.431</b>	<b>941.205</b>	<b>1.061.274</b>	<b>1.006.637</b>	<b>889.200</b>

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

<b>FUNZIONAMENTO</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Prestazioni di servizi	881.292	834.969	1.008.746	930.800	-77.946
Godimento beni di terzi	20.639	20.336	18.000	25.000	7.000
Oneri diversi di gestione	430.403	420.111	424.179	426.500	2.321
Quote associative	349.147	344.791	355.818	357.100	1.282
Organi istituzionali	25.453	30.222	34.100	35.400	1.300
<b>TOTALE</b>	<b>1.706.934</b>	<b>1.650.429</b>	<b>1.840.843</b>	<b>1.774.800</b>	<b>-66.043</b>

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

**Prestazione di servizi € 930.800**

<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Utenze	78.268	78.923	104.000	104.000	0
Pulizie e vigilanza	48.564	69.302	96.106	96.500	394
Manutenzioni	32.645	33.883	49.700	56.000	6.300
Assicurazioni	29.621	29.375	29.342	30.000	658
Spese legali e professionali	20.632	0	12.306	18.000	5.694
Automazione servizi	174.650	151.839	175.000	185.000	10.000
Altri costi per servizi	440.119	429.900	495.792	373.300	-122.492
Altri costi per il personale	56.793	41.748	46.500	68.000	21.500
<b>TOTALE</b>	<b>881.292</b>	<b>834.969</b>	<b>1.008.746</b>	<b>930.800</b>	<b>-77.946</b>

La voce “*utenze*” si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi. Nonostante nel corso del 2022 ci siano stati diversi interventi normativi atti a fronteggiare la crisi energetica ed economica, anche per l’anno 2023 si prevede un aumento dei costi di energia elettrica e di riscaldamento stimando un + 32% rispetto al consuntivo 2021. Le spese per *pulizie locali* sono pari a € 90.000 e quelle per *vigilanza* a € 6.500. Gli *oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili* istituzionali di proprietà, previsti in € 50.000, tengono conto sia dei limiti previsti all’art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall’art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà. Gli *oneri di manutenzione dei beni mobili* relativi ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 6.000. Le *spese per assicurazioni* beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 30.000. L’*onere per spese legali e professionali* è previsto in € 18.000 per eventuali oneri di difesa in giudizio che potrebbero manifestarsi nel corso dell’esercizio. La spesa per *Automazione dei servizi* (€ 185.000) è stata stimata in linea con la previsione a consuntivo 2022 e riguarda l’informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa.

Gli *Altri costi per servizi* sono pari a € 373.300 e così dettagliati:

<b>ALTRI COSTI PER SERVIZI</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Oneri postali	17.857	17.527	16.500	16.500	-
Oneri per la riscossione di entrate	23.479	46.656	25.000	25.000	-
Spese gestione ICT	123.223	106.545	150.000	150.000	-
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	8.662	9.203	8.500	8.500	-
Altri Oneri di funzionamento	31.341	31.057	36.000	35.000	-1.000
Oneri per altri servizi	219.228	210.662	252.292	130.800	-121.492
Spese assistenza legge sulla privacy	1.318	5.368	5.500	5.500	-
Oneri emergenza Covid 19	15.011	2.881	2.000	2.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>440.119</b>	<b>429.900</b>	<b>495.792</b>	<b>373.300</b>	<b>-122.492</b>

Gli *oneri postali*, previsti in linea con le spese del corrente anno e leggermente inferiori a quelle previste a consuntivo 2021, sono suddivisi in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 12.500) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 4.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 25.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24, i compensi per i concessionari della riscossione e l'emissione del ruolo esattoriale per la riscossione del diritto annuale non versato nei termini.

La voce *spese di gestione ICT* (€150.000) è relativa ai costi sostenuti dall'Ente per la gestione delle infrastrutture informatiche fornite da Infocamere Scpa società in house del sistema camerale.

Gli *Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro* (€ 8.500) sono relativi ai costi previsti per regolamentare la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli *altri oneri di funzionamento* per € 35.000 sono relativi ai costi previsti per il servizio di portierato della Sede camerale.

Gli *oneri per altri servizi* (€ 130.800) comprendono i servizi in house di supporto agli uffici camerale (€ 109.800), gli oneri previdenziali su compensi ai revisori dei conti e componenti commissioni (€ 3.000), le spese per facchinaggio (€ 10.000) e le spese condominiali degli immobili di proprietà già sedi degli uffici decentrati di Vigevano, Voghera e Pavia (€ 8.000).

Gli oneri per *Spese assistenza legge sulla privacy* (5.500) sono relativi ai costi previsti per il servizio di gestione della privacy.

La voce *Oneri emergenza Covid 19* (€ 2.000) è relativa alla copertura delle eventuali spese necessarie al contrasto della diffusione del virus SARS-CoV-2. Tali oneri non sono soggetti a limitazione prevista dalla Legge di bilancio n. 160/2019.

La voce *altri costi per il personale* pari a € 68.000 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale* la cui previsione, pari a € 40.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* pari a € 25.000, il cui valore singolo è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni;
- agli *oneri per missioni del personale*, previsti in € 3.000, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo).

### **Godimento beni di terzi € 25.000**

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 25.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti e delle bollatrici.

### **Oneri diversi di gestione € 426.500**

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Abbonamenti a giornali	944	948	829	1.000	171
Cancelleria	164	310	500	500	-
Carnet ATA e certificati di origine	1.708	6.193	3.000	3.000	-
Materiale di consumo	7.304	3.833	5.500	5.000	-500
Costo acquisto CNS e TOKEN USB	66.978	80.416	100.000	100.000	-
Imposte e tasse	323.331	309.377	304.350	302.000	-2.350
Altri oneri di gestione	29.971	19.035	10.000	15.000	5.000
<b>TOTALE</b>	<b>430.403</b>	<b>420.111</b>	<b>424.179</b>	<b>426.500</b>	<b>2.321</b>

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2023 ammontano a € 302.000 pari al 17% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 80.000), IMU (€ 120.000) e TARI (€ 23.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 75.000) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale di ciascuna funzione istituzionale e ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse (€ 4.000) si riferiscono ad imposte di registro e ad altre eventuali che potrebbero essere versate dall'Ente nell'anno in esame.

Gli altri oneri (€122.000) iscritti in questo mastro sono riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo, CNS e Token USB, oneri bancari e oneri diversi di gestione. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati ridotti nel corso degli anni. Gli oneri per l'acquisto di CNS e Token USB (€ 100.000) sono previsti in aumento in relazione all'entità delle richieste correlata al continuo processo di digitalizzazione degli adempimenti a cui sono soggette le imprese e i cittadini. Si ricorda

### **Quote associative € 357.100**

La previsione di oneri per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base degli oneri sostenuti nel 2022, in quanto le percentuali approvate in sede di Bilancio Preventivo 2023 dai singoli Enti, sono state confermate.

Lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale è previsto dall'art. 18 della legge 580/1993 e ss.mm.ii.

<b>QUOTE ASSOCIATIVE</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Partecipazione Fondo Perequativo	107.905	105.687	104.955	105.000	45
Quote associative	2.100	4.140	120	100	- 20
Contributo Ordinario Unioncamere	112.245	108.808	99.152	100.000	848
Unione regionale CCIAA	98.924	98.924	96.590	97.000	410
Contributi consortili	27.974	27.232	55.000	55.000	-
<b>TOTALE</b>	<b>349.147</b>	<b>344.791</b>	<b>355.818</b>	<b>357.100</b>	<b>1.282</b>

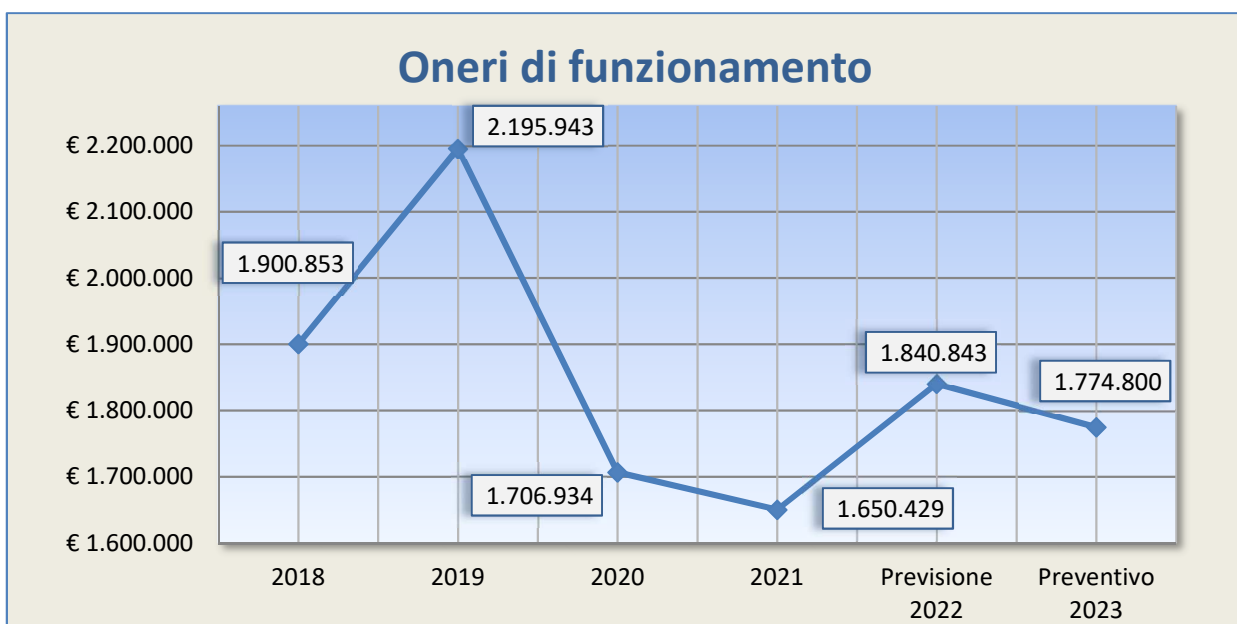
### **Spese per organi istituzionali € 35.400**

Gli oneri iscritti nel mastro *Spese per organi istituzionali*, previsti in € 35.400, sono evidenziati nella tabella che segue:

<b>SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Spese organi istituzionali	53	3.985	4.000	5.000	1.000
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	82	-	-	-	-
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	292	-	-	-	-
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	650	-	-	-	-
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	22.152	19.801	23.000	23.000	-
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	-	884	1.000	1.000	-
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	2.224	5.552	6.100	6.400	300
<b>TOTALE</b>	<b>25.453</b>	<b>30.222</b>	<b>34.100</b>	<b>35.400</b>	<b>1.300</b>

Come noto le disposizioni vigenti vietano il riconoscimento di compensi agli Organi, compreso il Commissario Straordinario, che può fruire solo dei rimborsi spese per missioni.

Il grafico sotto riportato illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2018-2023:



## Interventi economici € 3.796.500

La previsione riguarda gli interventi a sostegno e promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono illustrati nella già citata Relazione Previsionale e Programmatica per il 2023 ove sono definiti i seguenti obiettivi strategici con indicazione delle linee di intervento:

### **1 – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE**

1.1 - Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale

1.2 - Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa

1.3 - Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale

1.4 – Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government

1.5 - Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

### **2 – PROCESSI INTERNI**

2.1 Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia nei servizi

### **3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO**

3.1 Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi

### **4 – ECONOMICO - FINANZIARIA**

4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

Ai sensi del D.P.R. 254/2005 e degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le citate circolari n. 3612-C/2007, n. 3622-C/2009 nonché dei chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010, sono da prevedere a Preventivo 2023 gli importi delle iniziative a favore delle imprese e del territorio che al 31.12.2022 non daranno corso a debiti non essendo ancora definiti i beneficiari e/o gli importi, iniziative che di seguito vengono evidenziati:

- progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale 2022 per € 125.300.

Tale importo è stato conseguentemente sottratto dalla previsione a consuntivo 2022 insieme ad altre iniziative che prevedono economie o che non sono state attivate.

L'azione camerale da attuare nel 2023 contempla interventi studiati per intercettare le esigenze espresse dal sistema imprenditoriale locale, che si dovranno coordinare con le altre iniziative di stimolo all'economia messe in atto a livello regionale e nazionale anche al fine di sostenere la ripresa economica in atto. La necessità quindi di rendere disponibile un'adeguata quantità di risorse per iniziative a favore delle imprese impongono il ricorso agli avanzi patrimonializzati, possibile (ex art. 2 comma 2 del DPR n. 254/2005) nella misura prevista e senza pregiudizio per la solidità patrimoniale dell'Ente in ragione del valore complessivo e dei livelli di liquidità detenuta.

Le iniziative previste, in linea con le indicazioni nazionali, verranno indirizzate su forme di contributo/voucher a fronte di investimenti realizzati da parte delle imprese di tutti i settori economici della nostra provincia e sulla realizzazione di progetti diretti od in compartecipazione a quelli di terzi. Gli ambiti di riferimento saranno:

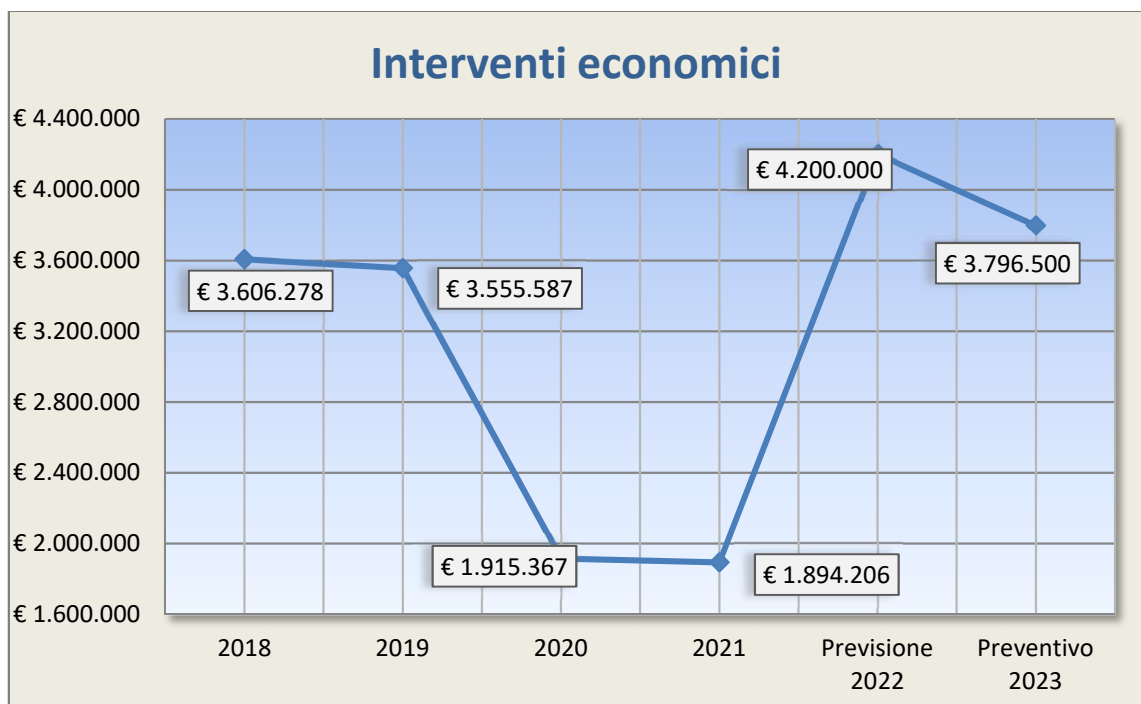
- Digitalizzazione, Innovazione e Transizione energetica;
- Internazionalizzazione
- Turismo, Valorizzazione beni culturali e promozione territoriale;
- Formazione e Lavoro;

I fondi diretti al sostegno del locale sistema delle imprese consentono la copertura degli oneri a carattere vincolato derivanti da obbligazioni già assunte, assicurano significative possibilità di avviare interventi nuovi mirati a incidere sull'attuale situazione macro-economica, e garantiscono nel contempo un adeguato margine di flessibilità alla gestione.

Per la realizzazione di molte attività la Camera si avvarrà della propria Azienda Speciale Paviaviluppo ed il contributo stanziato per le attività promozionali ad essa demandate ammonta a € 1.280.000.

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.





Si ricorda che il suddetto valore 2023, correttamente, non incorpora l'incremento del 20% del Diritto Annuale, in quanto ancora nell'iter di approvazione da parte del Ministro per lo sviluppo economico, previa condivisione delle Regioni.

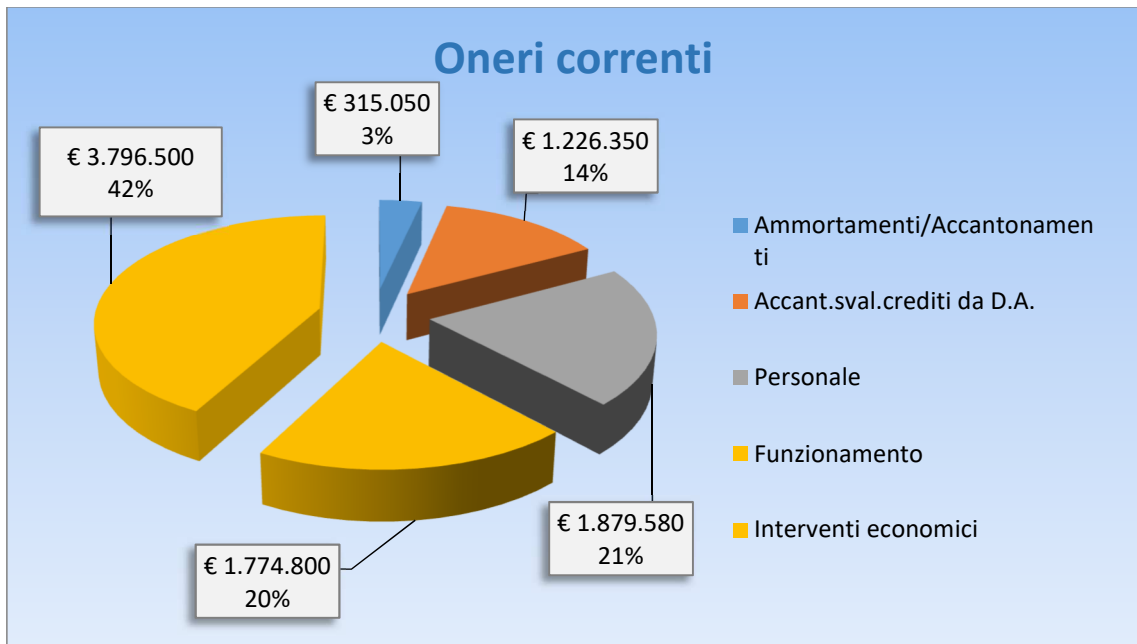
### **Ammortamenti e accantonamenti € 1.541.400**

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 295.050 di cui € 270.000 per l'ammortamento degli immobili. In sede di Bilancio d'esercizio 2021 l'Ente ha ritenuto necessario riprendere l'ammortamento degli immobili di proprietà in considerazione degli investimenti effettuati nel corso del 2021 relativi alla manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione di alcuni di essi.

Sono inoltre previsti:

- un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per € 1.226.350, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale;
- un accantonamento di € 20.000 a spese future relativo agli oneri previsti per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43).

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli Oneri Correnti:



**Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 2.576.660**

Va evidenziato inoltre che la gestione “ordinaria” dell’Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 1.219.840.

## **GESTIONE FINANZIARIA**

<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>Consuntivo 2020</b>	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Preventivo 2023</b>	<b>Variazione 2023/2022</b>
Interessi attivi	-	-	162	-	-162
Interessi attivi cc tesoreria	273	260	200	200	-
Interessi su prestiti al personale	2.459	3.081	3.300	3.500	200
Altri interessi	83	-	100	100	-
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>2.816</b>	<b>3.341</b>	<b>3.762</b>	<b>3.800</b>	<b>38</b>
Interessi passivi	-	-	50	50	-
Oneri finanziari	36	-	-	-	-
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>2.779</b>	<b>3.341</b>	<b>3.712</b>	<b>3.750</b>	<b>38</b>

### **a) Proventi finanziari € 3.800**

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 200) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi su anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale per € 3.500 e di eventuali altri interessi per € 100.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

### **b) Oneri finanziari € 50**

Gli oneri finanziari previsti per il 2023 sono di € 50.

**Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 3.750.**

## **GESTIONE STRAORDINARIA**

### **a) Proventi straordinari**

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi. In questa voce rientreranno, una volta definitivi da parte del MEF, MISE ed Unioncamere, i rimborsi dei versamenti al Bilancio dello Stato effettuati dalle Camere a partire dal 2017 fino al 2019, oggetto di dichiarazione di illegittimità costituzionale da parte della Corte, e quelli successivi non oggetto di decisione, ma che dovranno trovare una pari soluzione.

### **b) Oneri straordinari € 298.022**

Negli oneri straordinari è stato previsto in via prudenziale, come già evidenziate a pagina 4, in attesa di chiarimenti da parte dei competenti Ministeri l'importo di € 298.022 per i versamenti al bilancio dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Non è stato invece considerato, stante ancora l'indeterminatezza della norma in fieri (finanziaria 2023), lo stralcio delle cartelle esattoriali emesse dal 2000 al 2015 di importo inferiore a € 1.000,00. La norma dovrebbe comunque riguardare le sole annualità successive al 2010, in quanto le precedenti sono già state oggetto di cancellazione nel 2018. Stante l'alto tasso di copertura dei Fondi svalutazione crediti per Diritto Annuale rispetto al Credito per Diritto Annuale (99,584%), l'impatto sarebbe comunque limitato.

**Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 298.022.**

### ***DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 2.870.933***

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2021 il Patrimonio netto ammontava a € 28.812.239 di cui € 9.197.047 per riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, residuano € 19.615.192 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2023 (€ 2.870.933) sia di quello previsto per l'esercizio 2022 (€ 2.262.239) che ammontano complessivamente ad € 5.133.172.

## ***PIANO DEGLI INVESTIMENTI***

### **Il Piano degli Investimenti ammonta a € 2.000.000**

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 2.000.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 200.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 1.800.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà; in particolare: la prosecuzione degli interventi di adeguamento del Palazzo delle Esposizioni Alberto Ricevuti (sostituzione vetri perimetrali della struttura, sostituzione impianto di riscaldamento e condizionamento non più a norma) con eventuale installazione di pannelli fotovoltaici; adeguamento dei locali di proprietà siti in Piazza del Lino per cui la Camera ha ottenuto il finanziamento a fondo perduto sul Bando "Beni Aperti" della Fondazione Cariplo per € 475.000; sistemazione del tetto della sede camerale per infiltrazioni ricorrenti con, anche in questo caso, eventuale installazione di pannelli fotovoltaici, previa verifica architettonica e paesaggistica.

*La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).*

## **DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013**

Il D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l’introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l’applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

**Budget economico annuale:** è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all’allegato A del D.P.R. 254/2005 sulla base della tabella di raccordo, predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico, tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal MISE.

**Budget economico pluriennale** (triennio 2023/2025): il documento è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta un’articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Gli oneri per interventi economici nello schema di cui al DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali”.

Per gli esercizi 2024 e 2025 si sono iscritti oneri per interventi economici per € 3.500.000. Nella tabella che segue sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

<b>BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)</b>				
	<b>ANNO 2022</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
	<b>Preconsuntivo</b>	<b>Budget</b>	<b>Budget</b>	<b>Budget</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	7.205.989	6.013.820	5.890.000	5.890.000
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	429.395	401.800	380.000	320.000
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>7.635.384</b>	<b>6.415.620</b>	<b>6.270.000</b>	<b>6.210.000</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	-5.254.234	-4.762.700	-4.515.000	-4.515.000
8) per godimento di beni di terzi	-18.000	-25.000	-25.000	-25.000
9) per il personale	-1.631.798	-1.879.580	-1.850.000	-2.000.000
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.954.200	-1.521.400	-1.598.000	-1.630.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione	-1.078.018	-1.081.622	-1.158.022	-1.158.022
<b>Totale costi (B)</b>	<b>-9.956.251</b>	<b>-9.290.303</b>	<b>-9.166.022</b>	<b>-9.348.022</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-2.320.867</b>	<b>-2.874.683</b>	<b>-2.896.022</b>	<b>-3.138.022</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari	3.762	3.800	3.800	4.000
17) interessi ed altri oneri finanziari	-50	-50		
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>	<b>3.712</b>	<b>3.750</b>	<b>3.800</b>	<b>4.000</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
19) svalutazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	88.967			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-34.051			
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>	<b>54.916</b>			
Risultato prima delle imposte	-2.262.239	-2.870.933	-2.892.222	-3.134.022
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.262.239</b>	<b>-2.870.933</b>	<b>-2.892.222</b>	<b>-3.134.022</b>

**Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:** è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013 e nota prot. 87080 del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2 comma 1, della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*  
*Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"* in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese;
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*  
*Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"* nel quale confluiscono le spese relative alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C);
- *Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*  
*Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy"* in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D);
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" -*



- Programma 002 "Indirizzo politico" che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A "Organi istituzionali e segreteria generale";*
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*
- Programma 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" in cui confluiscono le attività camerali definite di "supporto" (funzione istituzionale B);*
- *Missione 33 - "Fondi da ripartire"*
  - *Missione 90 - "Servizi per conto terzi e partite di giro"*
  - *Missione 91 - "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"*

I programmi sono assegnati alla responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare. Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state indicate secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2023, degli investimenti 2023, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2022 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell'imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2023:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE		
			Divisioni Gruppi Descrizione programma	1			4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI	
				1	3		1	
	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione	D	
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese - servizi telematici	B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	C	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero	D	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A	
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni		B	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A	
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B	
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1			
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1			

## **Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal DPCM. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009. Esso costituisce un allegato al presente Bilancio.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Enrico Ciabatti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giovanni Merlino

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.